C/2025/648

10.2.2025

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

del 21 gennaio 2025

che definisce il percorso della spesa netta dei Paesi Bassi

(C/2025/648)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 121,

visto il regolamento (UE) 2024/1263, in particolare l'articolo 19,

vista la raccomandazione della Commissione europea,

considerando quanto segue:

CONSIDERAZIONI GENERALI

(1) Il 30 aprile 2024 è entrato in vigore il quadro riformato di governance economica dell'UE. Unitamente al regolamento modificato (CE) n. 1467/97, relativo all'attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi ([1]), e alla direttiva modificata 2011/85/UE del Consiglio, relativa ai quadri di bilancio degli Stati membri ([2]), il regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale ([3]) costituisce l'elemento centrale del quadro riformato di governance economica dell'UE. Il quadro punta a promuovere finanze pubbliche sane e sostenibili, crescita sostenibile e inclusiva e resilienza attraverso riforme e investimenti, nonché a prevenire disavanzi pubblici eccessivi. Promuove altresì la titolarità nazionale ed è maggiormente incentrato sul medio termine, oltre a prevedere un'esecuzione più efficace e coerente delle norme.

(2) I piani nazionali strutturali di bilancio di medio termine che gli Stati membri presentano al Consiglio e alla Commissione sono al centro del nuovo quadro di governance economica. I piani devono perseguire due obiettivi: i) garantire che, tra l'altro entro la fine del periodo di aggiustamento, il debito pubblico segua una traiettoria di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti e che il disavanzo pubblico sia portato e mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL nel medio termine, e ii) garantire la realizzazione delle riforme e degli investimenti in risposta alle principali sfide individuate nel contesto del semestre europeo e affrontare le priorità comuni dell'UE. A tale fine ciascun piano deve presentare un impegno di medio termine a favore di un percorso della spesa netta ([4]) che stabilisca di fatto un vincolo di bilancio per la durata del piano, che copre quattro o cinque anni (a seconda della normale durata della legislatura di uno Stato membro). Il piano deve inoltre spiegare in che modo lo Stato membro garantirà la realizzazione delle riforme e degli investimenti in risposta alle principali sfide individuate nel contesto del semestre europeo, in particolare nelle raccomandazioni specifiche per paese (tra cui quelle relative alla procedura per gli squilibri macroeconomici, se del caso), e in che modo lo Stato membro affronterà le priorità comuni dell'Unione. L'aggiustamento di bilancio copre un periodo di quattro anni, che può essere prorogato fino a tre anni ulteriori se lo Stato membro si impegna a realizzare una serie di riforme e investimenti pertinenti che soddisfino i criteri di cui al regolamento (UE) 2024/1263.

(3) Dopo la presentazione dei piani, la Commissione deve valutare se questi soddisfano i requisiti del regolamento (UE) 2024/1263.

([1]) Regolamento (UE) 2024/1264 del Consiglio, del 29 aprile 2024, recante modifica del regolamento (CE) n. 1467/97 per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi (GU L, 2024/1264, 30.4.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1264/oj).

([2]) Direttiva (UE) 2024/1265 del Consiglio, del 29 aprile 2024, recante modifica della direttiva 2011/85/UE relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri (GU L, 2024/1265, 30.4.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2024/1265/oj).

([3]) Regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2024, relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale e che abroga il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio (GU L, 2024/1263, 30.4.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1263/oj).

([4]) Spesa netta quale definita all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/1263, ossia spesa pubblica al netto di: i) spesa per interessi, ii) misure discrezionali sul lato delle entrate, iii) spesa per i programmi dell'Unione interamente finanziata dai fondi dell'Unione, iv) spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dall'Unione, v) componente ciclica della spesa per i sussidi di disoccupazione e vi) misure una tantum e altre misure temporanee.

(4) A norma dell'articolo 18 del regolamento (UE) 2024/1263, tenendo conto della valutazione e sulla base di una raccomandazione della Commissione, il Consiglio raccomanda allo Stato membro di presentare un piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine riveduto qualora ritenga che il piano non sia conforme alle prescrizioni di cui all'articolo 16, paragrafi 2, 3 e 5, del medesimo regolamento.

(5) Qualora lo Stato membro non presenti un piano riveduto entro il termine di cui al regolamento (UE) 2024/1263 o il piano riveduto non sia conforme alle prescrizioni di cui all'articolo 16, paragrafi 2, 3 e 5, del medesimo regolamento, su raccomandazione della Commissione, il Consiglio dovrebbe adottare una raccomandazione per fissare il percorso della spesa netta dello Stato membro interessato conformemente all'articolo 19 e, se del caso, approvare la serie di impegni di riforma e di investimento che giustifichi una proroga del periodo di aggiustamento di bilancio.

CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI IL PIANO NAZIONALE STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE DEI PAESI BASSI

(6) Il 15 ottobre 2024 i Paesi Bassi hanno presentato al Consiglio e alla Commissione il loro piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine. La presentazione è avvenuta a seguito di una proroga del termine di cui all'articolo 36 del regolamento (UE) 2024/1263, come concordato con la Commissione alla luce dei motivi esposti dai Paesi Bassi.

Iter precedente la presentazione del piano

(7) Prima della presentazione del proprio piano, i Paesi Bassi hanno chiesto informazioni tecniche ([5]) che la Commissione ha fornito il 21 giugno 2024 e pubblicato il 15 ottobre 2024 ([6]). Le informazioni tecniche indicano il livello del saldo primario strutturale nel 2028 necessario per fare in modo che il disavanzo pubblico sia mantenuto al di sotto del 3 % del PIL nel medio termine e che il debito pubblico rimanga al di sotto del 60 % del PIL nel medio termine in assenza di ulteriori misure di bilancio oltre il periodo di aggiustamento di 4 anni. Il medio termine è definito come il periodo di dieci anni successivo alla fine del periodo di aggiustamento. Le informazioni tecniche sono state preparate e trasmesse allo Stato membro prendendo in considerazione due scenari: uno scenario in cui la coerenza con la salvaguardia di resilienza relativa al disavanzo è assicurata ([7]), in linea con l'articolo 9, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2024/1263, e uno scenario senza tale salvaguardia. Le informazioni tecniche per i Paesi Bassi stabiliscono che, per rispettare le regole di bilancio applicabili nell'arco di un periodo di aggiustamento di 4 anni e in base alle ipotesi della Commissione su cui si fondano gli orientamenti preliminari trasmessi nel giugno 2024, alla fine del periodo di aggiustamento (2028; scenario senza salvaguardia di resilienza relativa al disavanzo) il saldo primario strutturale dovrebbe essere pari almeno allo 0,1 % del PIL, come indicato nella tabella seguente. A titolo informativo, considerando anche la salvaguardia di resilienza relativa al disavanzo, alla fine del periodo di aggiustamento (2028) il saldo primario strutturale dovrebbe essere pari almeno allo 0,1 % del PIL. Tuttavia la salvaguardia di resilienza relativa al disavanzo non costituisce un obbligo per i Paesi Bassi che soddisfano le condizioni per richiedere le informazioni tecniche.

Tabella 1 - Informazioni tecniche fornite dalla Commissione ai Paesi Bassi

Ultimo anno del periodo di aggiustamento	2028
Valore minimo del saldo primario strutturale (in % del PIL), scenario senza salvaguardia di resilienza relativa al disavanzo	0,1
A titolo puramente informativo - Valore minimo del saldo primario strutturale (in % del PIL), scenario con salvaguardia di resilienza relativa al disavanzo	0,1

Fonte: calcoli della Commissione.

([5]) Gli orientamenti preliminari trasmessi agli Stati membri e al comitato economico e finanziario comprendono informazioni tecniche: i) senza e con proroga del periodo di aggiustamento (per una durata rispettiva di 4 e 7 anni) e ii) con e senza salvaguardia di resilienza relativa al disavanzo. Comprendono parimenti le principali condizioni di partenza e ipotesi sottostanti da cui la Commissione è mossa per il quadro di proiezione del debito pubblico a medio termine. La traiettoria di riferimento è stata calcolata secondo la metodologia descritta nel *Debt Sustainability Monitor 2023* della Commissione (https://economy-finance.ec.europa.eu/publications/debt-sustainability-monitor-2023_it). Si basa sulle previsioni di primavera 2024 della Commissione europea, con proroga a medio termine fino al 2033; la crescita a lungo termine del PIL e i costi dell'invecchiamento della popolazione che prospetta sono in linea con la relazione congiunta di Commissione e Consiglio sull'invecchiamento demografico, dal titolo *2024 Ageing Report* (relazione 2024 sull'invecchiamento demografico), https://economy-finance.ec.europa.eu/publications/2024-ageing-report-economic-and-budgetary-projections-eu-member-states-2022-2070_en?prefLang=it.

([6]) https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-and-fiscal-governance/national-medium-term-fiscal-structural-plans_it#netherlands.

([7]) La salvaguardia di resilienza relativa al disavanzo di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) 2024/1263 stabilisce che il miglioramento annuo del saldo primario strutturale è pari a 0,4 punti percentuali del PIL (o a 0,25 punti percentuali del PIL in caso di proroga del periodo di aggiustamento) finché il disavanzo strutturale non scende al di sotto dell'1,5 % del PIL.

(8) In linea con l'articolo 12 del regolamento (UE) 2024/1263, a luglio e ad agosto 2024 i Paesi Bassi e la Commissione hanno svolto un dialogo tecnico. Il dialogo si è incentrato sul percorso della spesa netta previsto dai Paesi Bassi e sulle ipotesi sottostanti, nonché sulla prevista realizzazione di riforme e investimenti in risposta alle principali sfide individuate nel contesto del semestre europeo e alle priorità comuni dell'Unione in tema di un'equa transizione verde e digitale, resilienza sociale ed economica, sicurezza energetica e sviluppo di capacità di difesa.

(9) Stando alle informazioni fornite dai Paesi Bassi nel proprio piano, prima della presentazione di quest'ultimo non si è proceduto alla consultazione dei portatori di interessi nazionali pertinenti (comprese le parti sociali), come previsto all'articolo 11, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2024/1263, in linea con le disposizioni transitorie di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) 2024/1263.

(10) Il Consiglio di Stato (in quanto istituzione di bilancio indipendente dei Paesi Bassi) ha formulato un parere ([8]) sulle previsioni macroeconomiche e sulle ipotesi macroeconomiche alla base del percorso della spesa netta pluriennale. Il Consiglio di Stato ha concluso che nel 2024 e nel 2025 le finanze pubbliche dovrebbero rispettare i valori del trattato europeo. Tuttavia, il percorso della spesa netta del piano strutturale di bilancio di medio termine non soddisfa le prescrizioni di cui al regolamento richiamato; per conformarvisi, i Paesi Bassi dovranno compiere uno sforzo di bilancio in aggiunta alle misure presentate dal governo nel progetto di bilancio per il 2025.

(11) Un progetto del piano è stato presentato al parlamento nazionale il 17 settembre 2024, unitamente al progetto di bilancio per il 2025. Un piano riveduto è stato presentato al parlamento nazionale il 14 ottobre 2024.

Processi collegati

(12) Il 15 ottobre 2024 i Paesi Bassi hanno presentato il documento programmatico di bilancio per il 2025, in merito al quale la Commissione ha adottato un parere il 26 novembre 2024 ([9]).

(13) Il 19 giugno 2024 la Commissione ha concluso che i Paesi Bassi presentano squilibri macroeconomici. In particolare, i Paesi Bassi si trovano ad affrontare vulnerabilità connesse a un elevato debito privato in un contesto di sopravvalutazione del mercato immobiliare che hanno rilevanza transfrontaliera e rimangono considerevoli nonostante alcuni miglioramenti ([10]).

(14) Il 21 ottobre 2024 il Consiglio ha rivolto ai Paesi Bassi una serie di raccomandazioni specifiche per paese nel contesto del semestre europeo ([11]).

SINTESI DEL PIANO E VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE

(15) In linea con l'articolo 16 del regolamento (UE) 2024/1263, la Commissione ha valutato il piano nel modo seguente.

Contesto: situazione e prospettive macroeconomiche e di bilancio

(16) L'attività economica nei Paesi Bassi è cresciuta dello 0,1 % nel 2023. La stagnazione è stata determinata dall'inflazione elevata e dalla debolezza del contesto esterno che ha frenato le esportazioni. Secondo le previsioni d'autunno 2024 della Commissione europea, l'economia crescerà dello 0,8 % nel 2024, sulla scia dei miglioramenti conseguiti in relazione ai salari reali che sostengono i consumi privati. Il PIL reale è dato in aumento dell'1,6 % nel 2025 e dell'1,5 % nel 2026, grazie alla crescita costante delle retribuzioni, al calo dell'inflazione e al miglioramento del contesto esterno a sostegno del commercio. Nel periodo oggetto delle previsioni (2024-2026), secondo le previsioni, il PIL potenziale dei Paesi Bassi crescerà dell'1,9 % nel 2024, dell'1,7 % nel 2025 e dell'1,5 % nel 2026, mentre il contributo del lavoro alla crescita potenziale scenderà dallo 0,9 % nel 2024 allo 0,5 % nel 2026. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 3,6 % nel 2023 e, secondo le proiezioni della Commissione, sarà pari al 3,7 % nel 2024, al 3,8 % nel 2025 e al 3,9 % nel 2026. L'inflazione (deflatore del PIL) è data in discesa dal 7,3 % del 2023 al 5,0 % nel 2024, per poi situarsi al 3,0 % nel 2025 e al 2,3 % nel 2026.

(17) Per quanto riguarda l'andamento del bilancio, nel 2023 il disavanzo pubblico dei Paesi Bassi è risultato pari allo 0,4 % del PIL. Secondo le previsioni d'autunno 2024 della Commissione europea, raggiungerà lo 0,2 % del PIL nel 2024 per poi aumentare fino all'1,9 % del PIL nel 2025 e, nell'ipotesi di politiche invariate, al 2,4 % nel 2026. Le previsioni d'autunno 2024 della Commissione europea includono il progetto di bilancio dei Paesi Bassi per il 2025, proposto dal governo al parlamento nazionale a settembre 2024. Alla fine del 2023 il debito pubblico era pari al 45,1 % del PIL. Secondo le previsioni d'autunno 2024 della Commissione europea, il rapporto debito/PIL scenderà al 43,3 % alla fine del 2024. Stando alle proiezioni, salirà al 44,3 % alla fine del 2025 e al 46,6 % alla fine del 2026. Le proiezioni di bilancio della Commissione tengono conto degli impegni politici contenuti nei piani di medio termine soltanto quando poggiano su concrete misure politiche annunciate in modo credibile e sufficientemente dettagliate.

([8]) Il parere del Consiglio di Stato è riportato nell'allegato II del piano.
([9]) Parere della Commissione sul documento programmatico di bilancio dei Paesi Bassi, 26.11.2024 (C(2024) 9062 final).
([10]) Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea degli investimenti (COM(2024) 600 final), appendice 4.
([11]) Raccomandazione del Consiglio, del 21 ottobre 2024, sulle politiche economiche, di bilancio, occupazionali e strutturali dei Paesi Bassi.

Percorso della spesa netta e principali ipotesi macroeconomiche del piano

(18) Il piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine dei Paesi Bassi copre il periodo 2025-2028 e prevede un aggiustamento di bilancio nell'arco di quattro anni.

(19) Il piano contiene tutte le informazioni richieste a norma dell'articolo 13 del regolamento (UE) 2024/1263.

(20) Il piano prevede l'impegno di seguire il percorso della spesa netta indicato nella tabella 2, corrispondente a una crescita media della spesa netta del 4,2 % negli anni 2025-2028. Le informazioni tecniche (ipotizzando un percorso di aggiustamento lineare) sono coerenti con una crescita media della spesa netta del 3,2 % durante il periodo di aggiustamento (2025-2028). Il percorso della spesa netta oggetto di impegno nel piano porterà, secondo quanto riferito, a un saldo primario strutturale pari a - 0,8 % del PIL alla fine del periodo di aggiustamento (2028). Questo importo è inferiore al livello minimo del saldo primario strutturale dello 0,1 % del PIL nel 2028 indicato dalla Commissione nelle informazioni tecniche il 21 giugno 2024 ([12]). Il piano ipotizza una diminuzione graduale della crescita del PIL potenziale, che passerebbe dal 2,1 % nel 2024 all'1,4 % nel 2028. Prevede inoltre che il tasso di crescita del deflatore del PIL scenda dal 5,1 % nel 2024 a valori decisamente inferiori tra il 2025 (2,7 %) e il 2028 (2,4 %).

Tabella 2 - Percorso della spesa netta e principali ipotesi del piano dei Paesi Bassi

	2024	2025	2026	2027	2028	Media nel periodo di validità del piano 2025-2028
Crescita della spesa netta (annuale, in %)	6,9	6,8	3,5	2,1	4,3	4,2
Crescita della spesa netta (cumulativa, dall'anno di riferimento 2023, in %)	6,9	14,1	18,1	20,7	25,9	n.d.
Crescita del PIL potenziale (in %)	2,1	1,8	1,7	1,5	1,4	1,6
Inflazione (crescita del deflatore del PIL) (in %)	5,1	2,7	2,6	2,6	2,4	2,6

Fonte: piano strutturale di bilancio di medio termine dei Paesi Bassi e calcoli della Commissione.

Implicazioni per il debito pubblico degli impegni di spesa netta indicati nel piano

(21) Se si materializzassero il percorso della spesa netta prospettato nel piano e le ipotesi sottostanti, il debito pubblico aumenterebbe gradualmente, secondo il piano, dal 45,0 % del PIL nel 2024 al 51,1 % del PIL alla fine del periodo di aggiustamento, come indicato nella tabella riportata qui di seguito. A seguito dell'aggiustamento, le previsioni del piano indicano che a medio termine (vale a dire fino al 2038) il rapporto debito/PIL supererà il valore di riferimento del 60 % del PIL stabilito dal trattato nel 2033, situandosi per il 2038 al 70,7 %.

Tabella 3 - Andamento del debito pubblico e del saldo nel piano dei Paesi Bassi

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2038
Debito pubblico (in % del PIL)	45,1	45,0	46,7	49,7	50,1	51,1	70,7
Saldo delle amministrazioni pubbliche (in % del PIL)	- 0,4	- 1,8	- 2,5	- 3,4	- 2,1	- 2,5	- 4,0

Fonte: piano strutturale di bilancio di medio termine dei Paesi Bassi.

([12]) Nello scenario senza la salvaguardia di resilienza relativa al disavanzo.

Pertanto, secondo il piano, nel medio termine il debito pubblico è destinato a crescere e non rimarrebbe al di sotto del valore di riferimento del 60 % del PIL stabilito dal trattato. In base agli impegni politici e alle ipotesi macroeconomiche del piano, il percorso della spesa netta proposto nel piano non è pertanto coerente con i requisiti relativi al debito di cui all'articolo 6, lettera a), e all'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2024/1263.

Implicazioni per il saldo delle amministrazioni pubbliche degli impegni di spesa netta indicati nel piano

(22) In base al percorso della spesa netta e alle ipotesi del piano, il disavanzo pubblico aumenterebbe, passando dall'1,8 % del PIL nel 2024 al 2,5 % nel 2025, per poi aumentare in maniera temporanea ulteriormente al di sopra del 3 % (3,4 %) nel 2026, prima di scendere al 2,1 % nel 2027 per poi risalire al 2,5 % nel 2028. In base al piano, il saldo delle amministrazioni pubbliche non supererebbe pertanto il valore di riferimento del 3 % del PIL alla fine del periodo di aggiustamento (2028). Tuttavia, nei dieci anni successivi al periodo di aggiustamento (vale a dire fino al 2038), il disavanzo pubblico supererebbe il 3 % del PIL. Nel 2029 il disavanzo pubblico supererebbe il valore di riferimento del 3 % stabilito dal trattato per poi salire gradualmente fino al 4,0 % entro il 2038.In base agli impegni politici e alle ipotesi macroeconomiche del piano, il percorso della spesa netta proposto nel piano non è pertanto coerente con il requisito relativo al disavanzo di cui all'articolo 6, lettera b), e all'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2024/1263.

Strategia di bilancio del piano

(23) Nel piano è inclusa una strategia di bilancio indicativa, le cui specifiche misure di intervento devono essere confermate o adeguate e quantificate nei bilanci annuali, anche per garantire l'attuazione della presente raccomandazione. L'accordo di coalizione del governo per il periodo 2024-2028 prevede riduzioni delle imposte sul reddito all'inizio del mandato, compensate da aumenti dell'imposta sul valore aggiunto su taluni prodotti nel 2026 e da tagli della spesa, tra l'altro, in relazione ad aiuti allo sviluppo, retribuzioni nel settore pubblico e asilo, verso la fine del mandato. Nel documento programmatico di bilancio per il 2025 sono specificate le misure di intervento mediante le quali sarà conseguito il tasso di crescita mirato per la spesa netta per il 2025 pari al 6,8 % ([13]).

Intenti di riforma e di investimento indicati nel piano per rispondere alle principali sfide individuate nel contesto del semestre europeo e affrontare le priorità comuni dell'Unione

(24) Il piano descrive intenti politici riguardanti riforme e investimenti per rispondere alle principali sfide individuate nel contesto del semestre europeo, in particolare le raccomandazioni specifiche per paese, comprese quelle relative alla procedura per gli squilibri macroeconomici, e per affrontare le priorità comuni dell'UE. Il piano prevede un ampio elenco di oltre 70 riforme e investimenti che affrontano le priorità comuni dell'UE; 14 di questi interventi sono sostenuti finanziariamente dal dispositivo per la ripresa e la resilienza.

(25) Per quanto riguarda la priorità comune della transizione verde e digitale equa, in cui rientrano gli obiettivi climatici stabiliti nel regolamento (UE) 2021/1119, il piano comprende oltre 20 riforme e investimenti, tra cui il programma pluriennale per le infrastrutture per l'energia e il clima, i programmi di ricerca pubblico-privato nell'ambito della strategia per l'economia digitale e il Fondo per il clima dei Paesi Bassi. Nel piano sono inoltre descritte le misure previste dal piano per la ripresa e la resilienza (PRR) volte ad affrontare la congestione della rete, la costruzione di infrastrutture energetiche e la ricerca in materia di calcolo quantistico. Le riforme e gli investimenti inclusi nel piano intendono dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese del 2022, 2023 e 2024 che sollecitano ulteriori sforzi a favore dell'agricoltura sostenibile, a quelle del 2019, 2022, 2023 e 2024 che chiedono di promuovere la transizione verso le energie rinnovabili, compresi gli investimenti nella rete, a quelle del 2019, 2020 e 2022 che incitano a rafforzare gli investimenti, la ricerca e l'innovazione a sostegno della transizione verde e digitale nonché alle raccomandazioni specifiche per paese del 2019 che chiedono di affrontare le strozzature nel settore dei trasporti. Il piano comprende riforme e investimenti per dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese del 2022 e 2023 relative alla procedura per gli squilibri macroeconomici al fine di accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e stimolare gli investimenti nelle infrastrutture di rete, alle raccomandazione specifiche per paese del 2023 in materia di potenziamento delle capacità e delle competenze necessarie per la transizione verde e a quelle del 2022 e 2023 che chiedono di migliorare l'efficienza energetica degli edifici e accelerare gli investimenti nei trasporti sostenibili e nell'agricoltura sostenibile.

(26) Per quanto riguarda la priorità comune della resilienza sociale ed economica, in cui rientra il pilastro europeo dei diritti sociali, il piano comprende un ampio elenco di oltre 40 riforme e investimenti raggruppati in diversi settori strategici quali il mercato degli alloggi, l'istruzione, l'assistenza sanitaria, le pensioni, il mercato del lavoro e la tassazione. Alcuni di questi investimenti e riforme sono inclusi nel PRR, ad esempio quelli destinati all'assicurazione di invalidità per i lavoratori autonomi, alla revisione della legge sulle pensioni o all'ampliamento delle unità di terapia intensiva. Le riforme e gli investimenti inclusi nel piano intendono dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese del 2022, 2023 e 2024 che ingiungono di ridurre gli incentivi a ricorrere a contratti flessibili o a tempo determinato nonché a quelle del 2019, 2020 e 2022 riguardanti la promozione di un'adeguata protezione sociale

([13]) Cfr. parere della Commissione sul documento programmatico di bilancio dei Paesi Bassi, 26.11.2024 (C(2024) 9062 final).

per i lavoratori autonomi e la riduzione del lavoro autonomo fittizio. Come raccomandato ogni anno a partire dal 2019, le riforme e gli investimenti del piano intendono inoltre supplire alla carenza di manodopera e di competenze, anche offrendo opportunità di miglioramento delle competenze e di riqualificazione per migliorare le competenze di base; mirano inoltre a rafforzare il sistema sanitario, come raccomandato al paese nel 2020. Nel contesto della priorità in materia di resilienza sociale ed economica, il piano comprende riforme e investimenti per il mercato degli alloggi che danno seguito alle raccomandazioni specifiche per paese relative alla procedura per gli squilibri macroeconomici riducendo la distorsione a favore del debito delle famiglie e garantendo l'accessibilità economica e la disponibilità di alloggi nel mercato degli affitti privati (due raccomandazioni specifiche per paese che sono rivolte ai Paesi Bassi tutti gli anni a partire dal 2019), nonché eliminando gli ostacoli all'edilizia residenziale, come raccomandato al paese nel 2023 e nel 2024.

(27) Per quanto riguarda la priorità comune della sicurezza energetica, il piano comprende riforme per contribuire alla sicurezza energetica attraverso una legislazione intesa, tra l'atro, a migliorare strutturalmente la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e gli obblighi di risparmio energetico per le imprese e le istituzioni. Il piano esplicita altresì l'intento politico di attuare misure volte a rafforzare la resilienza riducendo la dipendenza dalle materie prime critiche e promuovendo la produzione di tecnologie a zero emissioni nette. Alcune delle riforme e degli investimenti sono inclusi nel PRR al fine di risolvere le congestioni della rete, aggiornare il quadro normativo per i sistemi energetici del gas e dell'energia elettrica e promuovere l'uso delle tecnologie a idrogeno verde. Le riforme e gli investimenti inclusi nel piano intendono dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese del 2019, 2022, 2023 e 2024 che esortano a promuovere la transizione verso le energie rinnovabili, compresi gli investimenti nella rete e a quelle del 2019 che sollecitano ad affrontare le strozzature nel settore dei trasporti. Il piano comprende riforme e investimenti per dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese del 2022 e 2023 relative alla procedura per gli squilibri macroeconomici per quanto riguarda l'aumento degli investimenti a favore della diffusione delle energie rinnovabili e delle infrastrutture di rete, a quelle del 2022 in materia di efficienza energetica degli edifici e sviluppo di trasporti sostenibili e a quelle del 2022 e 2023 che chiedono di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili.

(28) Per quanto riguarda la priorità comune delle capacità di difesa, il piano comprende una serie di investimenti da realizzare tra il 2024 e il 2028 che consistono nell'acquisto di apparecchiature, nel rinnovo delle infrastrutture di beni immobili, anche al fine di garantirne la sostenibilità, nonché nella modernizzazione e sostituzione dell'infrastruttura informatica tattica.

(29) Il piano fornisce informazioni sulla coerenza e, se del caso, sulla complementarità con il PRR dei Paesi Bassi. Le riforme e gli investimenti delineati nel piano integrano diverse azioni intraprese nel quadro del PRR che contribuiscono anch'esse alle priorità comuni dell'UE. Le nuove riforme e i nuovi investimenti previsti dal piano sono coerenti con le misure che figurano nel PRR. Ad esempio, il pacchetto di riforma del mercato dell'energia incluso nel capitolo dedicato al piano REPowerEU contribuisce a una transizione verde e digitale equa, nonché alla sicurezza energetica; inoltre le misure relative alla pianificazione centralizzata al fine di aumentare l'offerta di alloggi e rafforzare il sistema sanitario, comprese nel PRR, contribuiscono alla resilienza sociale ed economica.

(30) Il piano intende contribuire a soddisfare il fabbisogno di investimenti pubblici dei Paesi Bassi in relazione alle priorità comuni dell'UE. Per quanto riguarda la priorità comune di una transizione verde e digitale equa, gli investimenti stabiliti nel piano ammontano a circa 43 miliardi di EUR. Per quanto riguarda la priorità comune della resilienza sociale ed economica, il piano prevede un fabbisogno di investimenti pari a 10 miliardi di EUR nel contesto degli investimenti a favore dell'edilizia abitativa, del mercato del lavoro e dell'assistenza. In relazione alla priorità comune della sicurezza energetica, il piano delinea principalmente riforme, ma prevede un fabbisogno di investimenti pari a 300 milioni di EUR, parzialmente coperto dal PRR, per la diffusione delle tecnologie a idrogeno verde. Nel contesto della priorità comune delle capacità di difesa, il fabbisogno di investimenti delineato nel piano ammonta a 55 miliardi di EUR.

Conclusioni della valutazione della Commissione

(31) Nel complesso la Commissione ritiene che il piano dei Paesi Bassi non sia conforme ai requisiti di cui all'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2024/1263, data la mancanza di coerenza del percorso della spesa netta del piano rispetto alle prescrizioni in materia di debito e disavanzo di cui al medesimo regolamento. Nel piano, le autorità dei Paesi bassi dichiarano che qualora la Commissione e il Consiglio ritengano che il percorso della spesa netta proposto dai Paesi Bassi non sia in linea con il regolamento, i Paesi Bassi rinunciano al diritto di presentare un piano riveduto ai sensi dell'articolo 18 del regolamento e sono consapevoli del fatto che il Consiglio, su raccomandazione della Commissione, sulla base delle informazioni tecniche fornite da quest'ultima, può raccomandare un percorso di spesa a norma dell'articolo 19 del regolamento. Il governo dei Paesi Bassi ritiene che la raccomandazione di un percorso di spesa basato su tali informazioni tecniche costituisca un'attuazione corretta delle regole di bilancio europee. Tenuto conto del fatto che i Paesi Bassi non intendono presentare un piano riveduto conformemente all'articolo 18 del regolamento (UE) 2024/1263, il percorso della spesa netta deve essere raccomandato a norma dell'articolo 19 del medesimo regolamento sulla base delle informazioni tecniche fornite dalla Commissione il 21 giugno 2024.

CONCLUSIONI GENERALI DEL CONSIGLIO

(32) Il Consiglio prende atto del piano strutturale di bilancio a medio termine dei Paesi Bassi, compresa la rinuncia da parte dei Paesi Bassi al diritto di presentare un piano riveduto, e ritiene che la piena attuazione della raccomandazione del Consiglio contribuirebbe a garantire finanze pubbliche sane e a favorire la sostenibilità del debito pubblico e una crescita sostenibile e inclusiva.

(33) Il Consiglio prende atto della valutazione del piano da parte della Commissione. Tuttavia, il Consiglio invita la Commissione a presentare la sua valutazione dei piani futuri in un documento separato dalle raccomandazioni della Commissione relative a raccomandazioni del Consiglio.

(34) Il Consiglio prende atto della valutazione, da parte della Commissione, del percorso della spesa netta e delle principali ipotesi macroeconomiche contenute nel piano, anche in relazione agli orientamenti preliminari elaborati dalla Commissione, nonché delle implicazioni per il disavanzo e il debito pubblico del percorso della spesa netta contenuto nel piano. Il Consiglio prende atto dei rischi per le prospettive. In particolare, il Consiglio accoglie con favore anche il fatto che i portatori di interessi pertinenti siano stati consultati prima della presentazione del piano. Il Consiglio rileva inoltre che i rischi geopolitici possono esercitare pressioni sulle spese per la difesa.

(35) Il Consiglio si attende che i Paesi Bassi siano pronti ad adattare la propria strategia di bilancio ove necessario per garantire il conseguimento del suo percorso della spesa netta raccomandato. Il Consiglio decide di monitorare attentamente gli sviluppi economici e di bilancio, compresi quelli sottostanti allo scenario del piano.

(36) Il Consiglio ritiene che siano necessarie ulteriori discussioni per trovare un'intesa comune sulle implicazioni in termini di sorveglianza annuale dei tassi di crescita cumulativi della spesa netta in tempo utile per il prossimo ciclo di sorveglianza di bilancio.

(37) Il Consiglio prende atto della descrizione da parte della Commissione del fabbisogno e degli intenti di riforma e investimento in risposta alle principali sfide individuate nel contesto del semestre europeo, e sottolinea l'importanza di garantire la realizzazione di tali riforme e investimenti. Il Consiglio, sulla base delle relazioni presentate dalla Commissione, valuterà tali riforme e investimenti e ne monitorerà l'attuazione nel quadro del semestre europeo.

(38) Il Consiglio attende con interesse la relazione annuale dei Paesi Bassi sui progressi compiuti, che deve contenere segnatamente informazioni riguardanti i progressi compiuti nell'attuazione del percorso della spesa netta stabilito dal Consiglio e nell'attuazione delle riforme e degli investimenti di più ampia portata nel contesto del semestre europeo.

(39) Sulla base della valutazione della Commissione e della rinuncia da parte dei Paesi Bassi al diritto di presentare un piano riveduto ai sensi dell'articolo 18 e conformemente all'articolo 19 del regolamento (UE) 2024/1263, il percorso della spesa netta basato sulle informazioni tecniche fornite dalla Commissione il 21 giugno 2024 dovrebbe essere raccomandato dal Consiglio ai Paesi Bassi,

RACCOMANDA ai Paesi Bassi di:

1. Fare in modo che la crescita della spesa netta non superi i massimali stabiliti nell'allegato I della presente raccomandazione.

Fatto a Bruxelles, il 21 gennaio 2025

Per il Consiglio

Il presidente

A. DOMAŃSKI

ALLEGATO I

Tassi massimi di crescita della spesa netta
(tassi di crescita annuali e cumulativi, in termini nominali)

Paesi Bassi

Anni		2025	2026	2027	2028
Tassi di crescita (in %)	Annuali	3,5	3,3	3,0	3,0
	Cumulativi (*)	10,4	14,0	17,5	21,0

(*) I tassi di crescita cumulativi sono calcolati in riferimento all'anno base 2023. I tassi di crescita cumulativi sono utilizzati nel monitoraggio annuale della conformità ex post nel conto di controllo.